

**Discarica “Grasciano 2” ex Polo CIRSU - DPR 120/2017  
AIA n. DPC026/179 del 22/09/2020**

**Valutazioni tecniche su comunicazione di modifica al Piano di Utilizzo**

Premessa

La Deco S.p.A. Discarica “Grasciano 2” (ex Polo CIRSU) è autorizzata per l’installazione di Notaresco con AIA n. DPC026/179 del 22/09/2020.

Con nota prot. 4707/23 del 09/05/2023, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con i prott.n. 0200229/23 (nota), 0200229/23 (All.1-2 e 3), 0200239/23 (All.4 – 5 – 6 e 7), 0200285/23 (All.8 prima parte) ed in data 10/05/2023 prott. n. 0200645/23 (All.8 II parte), 0200647/23 (All.8 III parte) e 0200649/23 (All.8 parte IV), l’azienda ha trasmesso il “Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo” ai sensi del D.P.R. 120/2017, in variante al progetto autorizzato relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo in ottemperanza alle disposizioni all’epoca vigenti dettate dall’art. 186 del d.lgs. 152/2006.

Per la variante al progetto autorizzato, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo, di cui alla nota prot. 4707/23 NIB del 09/05/2023, la DECO S.p.A. ha inviato in data 05/06/2023 istanza di Valutazione Preliminare presso gli uffici competenti.

Con nota acquisita al prot. ARTA N.0025364/2023 del 05/06/2023, l’A.C. ha richiesto il parere ad ARTA sul “Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo”.

Il CCRVIA in data 13/07/2023 ha espresso il seguente Giudizio n° 3966:

*“Sentita la relazione istruttoria; Sentito in audizione il dott. Nicola Bianco di cui alla richiesta al prot. n. 297839 del 10/07/2023; Considerato che il Piano di Utilizzo Terre e rocce da scavo sarà valutato nel merito dall’Autorità Competente al rilascio dell’AIA, nell’ambito del procedimento di cui all’art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come previsto dall’art. 9 del DPR 120/2017; ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO PRESA D’ATTO che la modifica rientra all’interno dei commi 9 e 9 bis dell’art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.”*

Di seguito si descrive sinteticamente il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo datato maggio 2023 e si esprimono le valutazioni tecniche richieste.

Descrizione della modifica

Dalla documentazione esaminata si evince che:

- Il progetto autorizzato della discarica “Grasciano 2” prevede uno scavo di ca. 369.600 m<sup>3</sup> ed un riporto di ca. 54.500 m<sup>3</sup>, suddiviso in due fasi connesse alla realizzazione del 1° e 2° lotto.
- Per il terreno risultante dalla differenza tra lo scavo e riporto, pari a ca. 315.100 m<sup>3</sup>, è stato inizialmente previsto il riutilizzo, senza necessità di preventivo trattamento o trasformazioni preliminari, per la chiusura definitiva della discarica di servizio (Grasciano 1) del Polo tecnologico ed in parte per le opere di chiusura della nuova discarica (Grasciano 2) e per la gestione della stessa.
- Le terre e rocce da scavo esitanti dai lavori di completamento del 1° lotto svolti da DECO S.p.A. sono oggi depositate in area interna al complesso impiantistico di “Grasciano”, come indicato negli elaborati progettuali approvati, in ottemperanza alle disposizioni all’epoca vigenti dettate dall’art. 186 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..
- La DECO S.p.A. ha predisposto il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo al fine di individuare un nuovo ed ulteriore sito di destino delle terre e rocce da scavo che esiteranno dai lavori di realizzazione del 2° lotto.
- Nello specifico, il terreno esitante dagli scavi, per il quale sono già state accertate le opportune caratteristiche qualitative conformemente a quanto richiesto dal DPR 120/17, sarà reimpiegato, senza necessità di preventivo trattamento o trasformazioni preliminari diverse dalla normale pratica industriale:



- in sito, previo deposito, per la gestione operativa della discarica “Grasciano 2” e per le opere di chiusura della stessa, per un quantitativo pari a 13.000 mc;
- fuori sito, per il ripristino ambientale di una cava esistente in località “Selva Piana” del Comune di Mosciano S. Angelo (TE), per un quantitativo di 159.900 mc. Per tale quantitativo, non si prevede l’effettuazione di deposito intermedio.

#### Valutazioni Arta

Esaminata la documentazione e visti i risultati della caratterizzazione analitica, si ritiene che il Piano di Utilizzo predisposto sia rispondente ai dettami del DPR 120/17 e possa essere accolto, fatte salve le valutazioni del servizio regionale competente in materia di attività estrattive circa l’idoneità delle terre e rocce all’utilizzo per il ripristino della cava in oggetto.

Gruppo istruttorio  
Dott. Tiziano Marcelli  
Dott.ssa Angela Miccoli

Il Dirigente  
assegnato alla Sezione Valutazioni Ambientali  
Complesse  
Emergenze e Rischi di Incidenti Rilevanti  
Ing. Simonetta Campana  
(firmato digitalmente)

